

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 giugno 2015, n. 0124/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'Irap per i soggetti di cui all'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali).

Modifiche approvate da:

DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

Capo I
Finalità e definizioni

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Definizioni

Capo II
Riduzione di aliquota e soggetti beneficiari

- Art. 3 Riduzione di aliquota
- Art. 4 Soggetti beneficiari
- Art. 5 Requisiti dei soggetti beneficiari
- Art. 5 bis Decorrenza e durata dell'agevolazione
- Art. 5 ter Applicazione della aliquota agevolata in sede di determinazione dell'acconto per il periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2019

Capo III
Regimi di aiuto

- Art. 6 Regime di aiuto
- Art. 7 Aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi dei regolamenti (UE) 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014

Capo IV
Concessione dell'agevolazione

- Art. 8 Concessione dell'agevolazione
- Art. 8 bis Verifica del controllo del massimale relativo agli aiuti "de minimis"
- Art. 9 Obblighi dei beneficiari

Art. 10 Decorrenza e durata dell'agevolazione

Capo V
Disposizioni antielusive e controlli

Art. 11 Disposizioni antielusive

Art. 12 Controlli

Capo VI
Disposizioni finali

Art. 13 Entrata in vigore

Capo I Finalità e definizioni

Art. 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di applicazione della riduzione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 <<RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali>>, al fine di favorire la costituzione di nuove realtà economiche nel territorio regionale e l'insediamento di quelle già operanti al di fuori del territorio regionale.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
- a) *soggetto di nuova costituzione*: soggetto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2015, si iscrive al Registro delle imprese, al Repertorio notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), ad Albi, Registri, Ordini o Collegi professionali oppure, nei casi di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), ottiene l'attribuzione della partita IVA;
 - b) *insediamento produttivo*: sede legale, sede secondaria o unità locale;
 - c) *sede secondaria*: sede diversa dalla sede legale con rappresentanza stabile;
 - d) *unità locale*: impianto operativo o amministrativo-gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi quali, ad esempio, laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, studi professionali, uffici, negozi, agenzie, centri di formazione, miniere, alberghi, bar, ristoranti;
 - e) *medesimo settore di attività*:
 - 1) per le imprese, tutte le attività ricomprese in una divisione (codifica: 2 cifre) della vigente tabella dei codici di classificazione delle attività economiche (ATECO);
 - 2) per gli esercenti arti e professioni, le professioni regolate dall'Albo, Registro, Ordine o Collegio professionale di appartenenza o, con riguardo a quelle non organizzate di cui alla legge 4/2013, l'attività già esercitata;
 - f) *imprese cessate o in fase di cessazione*: imprese che abbiano cessato o ridotto l'attività, mediante la soppressione di interi reparti. Si presumono comunque tali le imprese inattive, in liquidazione, in liquidazione coatta amministrativa, in concordato o dichiarate fallite;

- g) *soggetti aventi “un assetto proprietario sostanzialmente coincidente con quello di altro soggetto operante nel medesimo settore di attività, cessato nel triennio precedente alla data di costituzione, o in fase di cessazione”:*
- 1) società di capitali e società di persone e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (in seguito T.U.I.R.), cui partecipino in misura prevalente il titolare o uno o più soci dell'impresa cessata o in fase di cessazione nonché coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado del titolare o dei soci dell'impresa cessata o in fase di cessazione;
 - 2) imprese individuali i cui titolari siano coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado del titolare dell'impresa cessata o in fase di cessazione;
 - 3) esercenti arti e professioni che siano coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado dell'esercente arti e professioni cessato o in fase di cessazione;
- h) *impresa unica: l'insieme di due o più imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti, così come indicate dall'art. 2, paragrafo 2 dei regolamenti (UE) 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014 ovvero come indicate nei successivi regolamenti dell'Unione europea di modifica o sostitutivi degli stessi¹:*
- 1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - 2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - 3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - 4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai punti da 1) a 4) per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- i) *arco di tre esercizi finanziari: arco temporale rilevante ai fini degli aiuti “de minimis”, costituito dal periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e dai due precedenti;*
- i-bis) *Registro nazionale degli aiuti di Stato: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, così denominato dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, deputato alla raccolta, alla gestione e al controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti, compresi i “de minimis”, concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale (aiuti SIEG) e disciplinato dal Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello sviluppo economico recante “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato,*

¹ Parole aggiunte da art. 1, c. 1, lett. a), DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".²

Capo II Riduzione di aliquota e soggetti beneficiari

Art. 3 (Riduzione di aliquota)³

1. A decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019, i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento applicano, al valore della produzione realizzato nel territorio regionale, l'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) come di seguito articolata:

- a) ridotta a zero per i primi tre periodi di imposta;
- b) ridotta del 2,9 per cento per il quarto e quinto periodo di imposta.

2. Per i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento già costituiti o che hanno già trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2015, le riduzioni dell'aliquota IRAP di cui al comma 1 trovano applicazione a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019 con aliquote differenziate rispettivamente fino al raggiungimento del triennio e del quinquennio ivi previsti, fermo restando l'applicazione della riduzione pari all'1 per cento dell'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 446/1997 per i periodi di imposta in corso all'1 gennaio 2015, all'1 gennaio 2016, all'1 gennaio 2017 e all'1 gennaio 2018.

Art. 4 (Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare della riduzione dell'aliquota Irap di cui all'articolo 3 i seguenti soggetti passivi Irap:

- a) le società e gli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del T.U.I.R.;
- b) le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 55 del T.U.I.R.;
- c) le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico esercenti arti e professioni di cui all'articolo 53, comma 1, del T.U.I.R.;

² Lettera aggiunta da art. 1, c. 1, lett. b), DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

³ Articolo sostituito da art. 1, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

- d) (ABROGATA);⁴
- e) gli enti privati di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del T.U.I.R., nonché le società e gli enti di cui alla lettera d) dello stesso comma.

Art. 5
(Requisiti dei soggetti beneficiari)

1. Applicano l'aliquota dell'Irap ridotta secondo quanto previsto dall'articolo 3⁵ i soggetti di cui all'articolo 4:
 - a) costituitisi a decorrere dal 1° gennaio 2015;
 - b) con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, costituitisi anteriormente al 1° gennaio 2015, il cui primo periodo d'imposta si concluda successivamente a tale data;
 - c) già costituiti ed operanti al di fuori del territorio regionale che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2015, stabiliscono almeno un insediamento produttivo nel territorio regionale.

Art. 5 bis
*(Decorrenza e durata dell'agevolazione)*⁶

1. Le agevolazioni di cui al presente regolamento sono applicabili per cinque periodi di imposta complessivi a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale.

2. Le agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 1, sono applicabili a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2019.

3. Con riferimento ai soggetti passivi già costituiti o che hanno già trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2015, fermo restando l'applicazione della riduzione pari all'1 per cento dell'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis del decreto legislativo 446/1997 per i periodi di imposta in corso all'1 gennaio 2015, all'1 gennaio 2016, all'1 gennaio 2017 e all'1 gennaio 2018, le agevolazioni di cui all'articolo 3, comma 1, trovano applicazione a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019. In tale ipotesi, nei loro confronti trovano applicazione le aliquote differenziate previste, rispettivamente, per i primi tre periodi di imposta e i due periodi di imposta successivi a quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale, sino al compimento del quinto periodo di imposta.

⁴ Lettera abrogata da art. 2, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

⁵ Parole aggiunte da art. 3, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

⁶ Articolo aggiunto da art. 4, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

4. Per i soggetti di nuova costituzione di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) l'aliquota Irap ridotta si applica nel periodo d'imposta in cui il soggetto si è costituito e nei quattro periodi d'imposta immediatamente successivi.

5. Per i soggetti già costituiti che stabiliscono un insediamento produttivo nel territorio regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), l'aliquota Irap ridotta si applica nel periodo d'imposta in cui il soggetto apre il primo insediamento produttivo nel territorio regionale e nei quattro periodi d'imposta immediatamente successivi, anche in caso di apertura di ulteriori insediamenti produttivi nel corso dei successivi periodi d'imposta.

Art. 5 ter

(Applicazione della aliquota agevolata in sede di determinazione dell'acconto per il periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2019)⁷

1. I soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento, nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2019 assumono, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata applicando all'aliquota le riduzioni di cui all'articolo 3, comma 1.

Capo III Regimi di aiuto

Art. 6 *(Regime di aiuto)*

1. L'agevolazione fiscale di cui al presente regolamento è concessa nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti d'importanza minore in relazione al settore di attività del beneficiario di cui:

- a) al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (g.u.u.e. L 352 del 24 dicembre 2013), oppure
- b) al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (g.u.u.e. L 352 del 24 dicembre 2013), oppure
- c) al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (g.u.u.e. L 190 del 28 giugno 2014).

⁷ Articolo aggiunto da art. 4, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

1 bis. Il rinvio ai regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis" come richiamati nel comma 1, lettere a), b) e c) deve intendersi altresì riferito ai successivi regolamenti dell'Unione europea emanati in modifica o in sostituzione dei regolamenti medesimi e alla disciplina da essi introdotta anche in relazione all'individuazione del periodo di riferimento per il cumulo degli aiuti in "de minimis" e delle soglie massime di aiuto.⁸

Art. 7

(Aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi dei regolamenti (UE) 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014)⁹

(ABROGATO).

Capo IV

Concessione dell'agevolazione¹⁰

Art. 8

(Concessione dell'agevolazione)¹¹

1. Ai fini del computo del periodo di riferimento per la verifica del rispetto delle soglie stabilite per il regime "de minimis", si applica la disciplina di cui all'articolo 10 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, ai sensi del quale:

- a) gli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati dall'Agenzia delle Entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati;
- b) con riferimento agli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione, ai fini del calcolo del cumulo degli aiuti "de minimis" il Registro nazionale degli aiuti di Stato utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 8 bis

(Verifica del controllo del massimale relativo agli aiuti "de minimis")

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, il controllo del massimale relativo agli aiuti "de minimis" avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale degli aiuti di Stato.

⁸ Comma aggiunto da art. 2, c. 1, DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

⁹ Articolo abrogato da art. 3, c. 1, DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

¹⁰ Rubrica sostituita da art.4, c. 1, DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

¹¹ Articolo sostituito da art. 5, c. 1, DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

2. Per i soggetti che applicano la riduzione di cui al presente regolamento, la verifica circa il rispetto dei limiti previsti dai regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis" come richiamati dall'articolo 6 è effettuata dalla Agenzia delle Entrate in occasione della registrazione dell'aiuto fiscale in "de minimis" nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

3. In conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 4, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, l'impossibilità di registrazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'aiuto "de minimis" per effetto del superamento dell'importo complessivo concedibile in relazione alla tipologia di aiuto "de minimis" pertinente, determina l'illegittimità della fruizione.

Art. 9
*(Obblighi dei beneficiari)*¹²

(ABROGATO).

Art. 10
*(Decorrenza e durata dell'agevolazione)*¹³

(ABROGATO).

CAPO V
Disposizioni antielusive e controlli

Art. 11
(Disposizioni antielusive)

1. L'accesso all'agevolazione è consentito ai soggetti di nuova costituzione di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a) e b) a condizione che:

- a) non abbiano un assetto proprietario sostanzialmente coincidente con quello di altro soggetto, operante nel medesimo settore di attività, cessato nel triennio precedente alla data di costituzione o in fase di cessazione;
- b) non si trovino in rapporto di collegamento o controllo, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, con altro soggetto, operante nel medesimo settore di attività, in fase di cessazione.

2. Non si considerano soggetti di nuova costituzione quelli risultanti da trasformazione, fusione e scissione, cessione d'azienda o ramo d'azienda, successione e affitto d'azienda, nonché da altre operazioni che determinano la mera prosecuzione di un'attività già esercitata sul territorio regionale.

¹² Articolo abrogato da art. 7, c. 1, DPRReg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).

¹³ Articolo abrogato da art. 5, c. 1, DPRReg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, in caso di procedure concorsuali l'impresa subentrante si considera di nuova costituzione a condizione che l'assetto proprietario non sia sostanzialmente coincidente con quello dell'impresa soggetta alla procedura concorsuale.

4. I soggetti già beneficiari delle riduzioni di aliquota di cui all'articolo 3 possono nuovamente accedere alle misure agevolative di cui al presente regolamento a condizione che, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 5, siano decorsi almeno cinque anni dalla cessazione dell'attività sul territorio regionale.¹⁴

Art. 12
(Controlli)

1. I controlli sono effettuati dall'Agenzia delle Entrate ai sensi della Convenzione vigente per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef di cui all'articolo 9 della legge regionale 4/2000.

2. (ABROGATO).¹⁵

Capo VI
Disposizioni finali

Art. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

¹⁴ Articolo aggiunto da art. 6, c. 1, DPREg. 8/4/2019, n. 062/Pres. (B.U.R. 17/4/2019, n. 16).

¹⁵ Comma abrogato da art. 8, c. 1, DPREg. 18/10/2024, n. 0130/Pres. (B.U.R. 30/10/2024, n. 44).